

Modalità di acquisizione dati sulla produzione dei rifiuti urbani nel 2000

Paolo PENNA, Rosanna BOTTIN, Elisa CALDERARO¹

1.1 Procedure di acquisizione dei dati

L'acquisizione e l'elaborazione dei dati, nel 2001, ha avuto una forte innovazione rispetto al passato grazie alla predisposizione di un applicativo informatico. Tale applicativo ha permesso di raggiungere un duplice obiettivo: facilitare il caricamento dei dati e la verifica delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati (ConSORZI, Province, Regione) e rendere omogenee le informazioni raccolte.

Per definire le modalità di raccolta delle informazioni è stato approvato, con deliberazione di Giunta Regionale n. 17-2876 del 2 maggio 2001, un protocollo per l'acquisizione dati che sostanzialmente prevede una suddivisione di compiti tra i tre soggetti sopra citati: ai Consorzi è conferito il compito di caricare l'informazione ed eventualmente modificarla, alle Province è conferito il compito di effettuare un controllo primario sull'informazione ricevuta dai Consorzi ed alla Regione è conferito il compito di effettuare un controllo secondario e finale dell'informazione.

Si tratta di un sistema in rete che utilizza la RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale) e che permette:

- 1) ai Consorzi di caricare via "web browser" le informazioni richieste (dati relativi i rifiuti urbani misti, le stazioni di conferimento e le raccolte differenziate) e confermarle dopo aver terminato le operazioni di inserimento;
- 2) alle Province, dopo la conferma consortile, di estrarre le informazioni e procedere al controllo primario;
- 3) alla Regione, dopo la conferma provinciale (controllo primario), di estrarre le informazioni e procedere al controllo secondario.

Tale procedimento si basa sul principio fondamentale per cui solo il Consorzio è il soggetto abilitato all'inserimento del dato; per questo motivo ogni richiesta di verifica provinciale o regionale (controllo primario o secondario) necessita di un successivo controllo "consortile" sulle informazioni inserite dal quale può scaturire una modifica dell'informazione. Pertanto il compito dei soggetti abilitati al controllo è esclusivamente quello di evidenziare le informazioni ritenute "critiche" segnalandole al Consorzio.

Il sistema presenta delle eccezioni ove esistano in atto già procedure di acquisizione dati standardizzate (Osservatori provinciali di Alessandria, Torino, Vercelli). In tal caso le informazioni sono state trasmesse direttamente alla Regione e sono state oggetto di un controllo finale regionale. In questo caso la Provincia svolge anche la funzione del soggetto abilitato alla modifica delle informazioni su richiesta di verifica regionale.

1.2 Caricamento dei dati

Tecnicamente il sistema di acquisizione dei dati, definito "Rilevamento dati di produzione dei rifiuti urbani", è un sistema in rete che utilizza la RUPAR, Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale. I soggetti, tutti utenti della RUPAR, possono accedere al sistema mediante una password e, a seconda del loro profilo di utente, utilizzare i servizi di inserimento (esclusivi per i Consorzi) e/o ricerca e conferma disponibili.

Quindi, il Consorzio, usufruendo del servizio inserimento dati, accede ad una serie di "maschere" qui sotto riportate, non visibili agli altri utenti, nelle quali inserisce le informazioni richieste.

Tali informazioni riguardano una serie di dati inerenti i rifiuti urbani misti, le stazioni di conferimento e le raccolte differenziate.

¹ Regione Piemonte – Settore programmazione gestione rifiuti

“Maschera” relativa ai rifiuti urbani misti

ambiente Rilevamento dei dati di produzione dei rifiuti urbani

comune rifiuti urbani misti stazioni di conferimento raccolta differenziata

ricerca dati **1** RU misti (20 03 01 + 20 03 03) avviati a smaltimento (espressi in tonnellate)

inserimento dati **2** RU misti: costi smaltimento

depos. sul o nel suolo (discarica)		0.0
incenerimento		0.0
preselezione		0.0
stabilizz. fraz. residuale		0.0

Deposito sul o nel suolo (discarica) (€/kg)		Incenerimento (€/kg)	
<input type="text" value="0"/>	tariffa smaltim. (escl. iva)	<input type="text" value="0"/>	tariffa smaltim. (escl. iva)
<input type="text" value="0"/>	iva %	<input type="text" value="0"/>	iva %
<input type="text" value="0"/>	contributo L.R. 59/95	<input type="text" value="0"/>	contributo L.R. 59/95
<input type="text" value="0"/>	tributo speciale L. 549/95	<input type="text" value="0"/>	tributo speciale L. 549/95

indietro avanti

WWW.RUPARPIEMONTE.IT REGIONE PIEMONTE RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL PIEMONTE

“Maschera” relativa alle stazioni di conferimento

ambiente Rilevamento dei dati di produzione dei rifiuti urbani

comune rifiuti urbani misti stazioni di conferimento raccolta differenziata

Stazioni di conferimento

ricerca dati

inserimento dati

indirizzo

attiva sì no

in costruzione sì no

per più comuni sì no

note ▶

indietro avanti

WWW.RUPARPIEMONTE.IT REGIONE PIEMONTE RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL PIEMONTE

“Maschera” relativa alle raccolte differenziate (prima parte)

ambiente Rilevamento dei dati di produzione dei rifiuti urbani

comune stazioni di conferimento

rifiuti urbani misti ● **raccolta differenziata (pag 1 / 7)**

ricerca dati

► inserimento dati

1 Frazione organica
CER utilizzato nel MUD: 20 01 08 20 03 02 altro:
quantità raccolta (in tonnellate)

2 Frazione verde
CER utilizzato nel MUD: 20 02 01 altro:
quantità raccolta (in tonnellate)

3 Carta e cartoni
CER utilizzato nel MUD: 20 01 01 altro:
quantità raccolta (in tonnellate)

◀ indietro avanti ▶

WWW.RUPARPIEMONTE.IT REGIONE PIEMONTE RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL PIEMONTE

Una volta terminata la fase di “inserimento dati” il Consorzio procede alla conferma degli stessi. In seguito a tale conferma i dati possono essere sottoposti alla fase di verifica provinciale definita “controllo primario” e successivamente a quella di verifica regionale, “controllo secondario”. Al termine di tutti i controlli appare una maschera nella quale sono indicati i controlli effettuati e la percentuale di RD finale di ogni Comune.

“Maschera” finale con indicate le percentuali definitive di RD

ambiente Rilevamento dei dati di produzione dei rifiuti urbani

Provincia : CUNEO

Consorzio : Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti

► ricerca dati

comune	anno	fonte	conf. cons.	contr. prim.	contr. sec.	% RD	
ALBA	2000	C	S	S	S	25.2	visualizza ►
BALDISSERO D'ALBA	2000	C	S	S	S	12.2	visualizza ►
BARBARESCO	2000	C	S	S	S	32.7	visualizza ►
BAROLO	2000	C	S	S	S	18.5	visualizza ►
BENE VAGIENNA	2000	C	S	S	S	10.1	visualizza ►
BRA	2000	C	S	S	S	8.3	visualizza ►
CAMO	2000	C	S	S	S	30.3	visualizza ►
CANALE	2000	C	S	S	S	10.2	visualizza ►
CASTAGNITO	2000	C	S	S	S	14.4	visualizza ►
CASTELLINALDO	2000	C	S	S	S	20.6	visualizza ►
CASTIGLIONE FALLETTO	2000	C	S	S	S	20.5	visualizza ►
CASTIGLIONE TINELLA	2000	C	S	S	S	14.5	visualizza ►
CERESOLE D'ALBA	2000	C	S	S	S	11.4	visualizza ►
CERVERE	2000	C	S	S	S	22.6	visualizza ►
CHERASCO	2000	C	S	S	S	7.7	visualizza ►

38 record trovati ◀ pag 1 di 3 ▶

download ►

WWW.RUPARPIEMONTE.IT REGIONE PIEMONTE RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL PIEMONTE

I dati, a questo punto del procedimento, sono definitivi e possono pertanto essere utilizzati, citando come "fonte dato" il Consorzio. Qualora la Provincia o la Regione ritengano, a fronte di ulteriori valutazioni, di modificare il Dbase ricevuto al termine del controllo secondario (controllo finale), devono indicare le modifiche apportate.

1.3 Modalità di verifica dei dati

La procedura di verifica regionale è stata eseguita utilizzando come schema quanto già sviluppato per il 1999, ossia indicatori specifici relativi alla produzione pro capite di alcune tipologie di rifiuti (urbani misti totali RT, carta, vetro, organico), cui ha fatto seguito un controllo generale dei quantitativi prodotti esteso a tutte le frazioni merceologiche, ed una comparazione con i dati riferiti all'anno precedente.

La verifica si è basata sui seguenti parametri scelti come indicatori di "accettabilità", superati i quali si è provveduto, ove non sussistevano spiegazioni plausibili e se ne ravvisava la necessità, alla richiesta di verifica al Consorzio competente:

- per i "Rifiuti urbani misti totali" (esclusi gli "Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero"): valori compresi tra 600 g/abitante*giorno e 1.500 g/abitante*giorno;
- per la "Carta e cartone": valori inferiori a 220 g/abitante*giorno;
- per il "Vetro": valori inferiori a 140 g/abitante*giorno;
- per la frazione costituita da "Organico": valori inferiori a 200 g/abitante*giorno.

Analoga operazione è stata fatta per i dati provenienti dai tre Osservatori provinciali di Torino, Vercelli ed Alessandria.

Per la predisposizione di questi indicatori sono stati utilizzati i dati demografici ISTAT aggiornati al 31/12/2000.

1.4 Durata del progetto e prospettive future.

Il progetto, diventato operativo nel giugno 2001, si è protratto, secondo quanto previsto nel protocollo di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 17-2876 del 2 maggio 2001, fino al mese di novembre.

In termini di omogeneità di informazioni sono stati ottenuti degli ottimi risultati, un po' meno in termini di tempo, in quanto si sono verificate alcune difficoltà riguardanti il rispetto delle tempistiche previste nel protocollo regionale; tuttavia, essendo una prima esperienza in tale senso, i risultati nel complesso sono da considerarsi estremamente positivi.

Per il prossimo anno è prevedibile l'estensione di tale sistema di acquisizione e verifica delle informazioni a tutte le Province piemontesi. Anche le tempistiche saranno differenti in quanto è prevista l'acquisizione delle informazioni, relative all'anno 2001, entro la fine del mese di aprile; successivamente si procederà con i controlli "provinciali" e "regionali". Al termine di tali controlli saranno resi disponibili i dati elaborati.

Inoltre è prevista un'estensione del modulo base con l'inserimento di nuove schede integrative per l'acquisizione di informazioni di interesse sia provinciale che regionale. In particolare si sottolinea l'intenzione di prevedere delle nuove schede per l'acquisizione di informazioni relative agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani in Regione Piemonte.